

L'associazione BioEquo e il GAS Massa-Carrara

Nei nostri tre sottogruppi (Carrara, Massa e Montignoso) abbiamo discusso il problema dei costi del sito web e di come coprirli. Il principio base condiviso da tutti è che la gestione dell'attività dei gas non sia configurabile come un'attività economica. Alla base dell'impegno di ognuno di noi c'è il lavoro volontario e la solidarietà. Quindi anche la gestione del sito web dovrebbe avere questa modalità.

Abbiamo aderito a BioEquo con i nostri 20 euro e, avendo attivato da quest'anno l'obbligo di una sottoscrizione annuale di 10 euro per i nostri gasati che fanno ordini, siamo pronti a versare una cifra annuale per ogni utente attivo. Inoltre abbiamo la possibilità di dare un contributo volontario alla programmazione, al manuale su wiki e all'helpdesk. Ci sono le persone disponibili.

Per quanto riguarda la quota pro-capite la cifra di 10 euro ci pare, per il momento, una soglia psicologica difficilmente superabile. È una cifra che impegna ma che non pesa. Marca anche economicamente l'adesione ad un progetto comune ma non fa percepire questa adesione come il pagamento di un "servizio da usufruire". Ogni sottogruppo ha le sue spese generali da coprire (sede, volantini, imprevisti, ecc.). Quindi la quota pro-capite da versare annualmente a BioEquo sarà inferiore ai 10 euro. Ci pare anche più semplice da gestire una quota fissa individuale piuttosto che calcolare a posteriori una percentuale sugli acquisti fatti.

Al contrario, per quanto riguarda la quota a carico dei produttori, ci pare che individuare delle fasce in base al fatturato annuo sia sensato. Restano comunque da risolvere due problemi:

- 1- far comprendere ai nostri fornitori la necessità e l'importanza di contribuire alla gestione di uno strumento, come il sito web, che è ormai indispensabile per l'accesso all'acquisto da parte dei nostri gasati. A questo scopo tutti i nostri referenti si stanno già impegnando a spiegare ai fornitori il ruolo del sito web. Infatti sono pochi i fornitori che hanno una percezione diretta della loro presenza su www.economia-solidale.org. Per la maggior parte il loro listino è stato inserito sul sito dal nostro referente.
- 2- evitare di far sentire questo contributo come un peso ai fornitori che hanno avuto, per vari motivi, un fatturato molto basso. Si a questo scopo potrebbe fissare una soglia, non rigida, di "esenzione", ad es di XX euro.

Partecipiamo all'Assemblea di BioEquo per affrontare collegialmente la questione dei costi del sito. Pensiamo che occorra verificare attentamente fino a quanto siano sufficienti a coprire le spese, queste risorse, in ordine di importanza rispetto ai nostri valori:

- 1- il lavoro volontario collegiale di tutti i gas utilizzatori del sito
- 2- il contributo economico dei gas e dei produttori
- 3- altri introiti da individuare con "creatività".

Per quanto riguarda l'architettura del sito pensiamo a due moduli separati:

- 1- modulo gas: gestione degli utenti di un gas e dei loro ordini
 - 2- modulo produttori: gestione dei produttori e dei loro listini.
- Con una interfaccia utente unica che mascheri la separazione.

Modulo produttori

Potrebbe risiedere su un unico server centrale ospitato in hosting virtual server. Si trovano a prezzi accettabili. Avremmo la possibilità di gestirci autonomamente tutte le mailing list che vogliamo e potremmo ospitare anche altri siti web o servizi che ci aiuterebbero a coprire le spese. Vedi ad es. preventivo allegato

Il server, essendo virtuale, è gestibile in remoto. Personalmente offro la mia disponibilità a occuparmi della gestione remota del server.

Avere a disposizione un nostro server ha senso se ospita anche altri servizi oltre a economia-solidale. Potremmo proporlo come server per i vari altri servizi (mailing-list, forum, ecc. ecc) che i gas italiani già pagano a vari provider sparpagliati in Italia (o nel mondo). Noi potremmo recuperare parte dei costi e loro potrebbero risparmiare qualcosa.

Modulo utenti

Potrebbe essere sia co-residente sul server centrale con il modulo produttori che clonato su altri server gestiti direttamente dai gas che lo vogliono. Questo modulo potrebbe tenere una sorta di "cache" dei listini dei produttori utilizzati dal gas, prelevando i dati dal server centrale. Questo consentirebbe una ridondanza e una maggiore affidabilità del servizio in caso di fermi del server centrale.

Inoltre un'architettura distribuita sarebbe di stimolo ad altri gas ad utilizzare economia-solidale e quindi a contribuire, sia economicamente che con il lavoro volontario.

Alleghiamo un preventivo per il noleggio di un server virtuale in una server farm molto affidabile e con ottima connettività Internet.

E' evidente che per realizzare tutto ciò è necessario un team di sviluppatori. Partiamo dal presupposto che Mario Bruscella possa guidarlo, almeno inizialmente. Con il codice su sourceforge abbiamo già gli strumenti per farlo collegialmente.

Insomma con un mix tra interventi per recuperare i soldi indispensabili e tanto lavoro volontario siamo convinti che possiamo farcela.